



COMUNE DI SCARLINO
Provincia di Grosseto
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 2 del 05-05-2022

OGGETTO:	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - VARIAZIONE ALIQUOTA DELL'ANNO 2022 E CONTESTUALE MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE
-----------------	--

L'anno duemilaventidue e questo giorno 5 del mese di maggio alle ore 15:30 nella Sala Auser in via Matteotti n. 25 in Scarlino Scalo, si è riunito il Consiglio comunale, convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza la sig.ra Francesca TRAVISON nella sua qualità di sindaco presidente, e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
BIANCHI MICHELE	X	
GIULIANELLI LUCIANO	X	
SPINELLI CESARE	X	
RAMAZZOTTI GIANNI	X	
RASPANTI PAOLO	X	
CANEPUZZI LETIZIA	X	
PAPINI GIACOMO	X	
TRAVISON SILVIA	X	
DESTRI GUIDO MARIO		X
MAESTRINI ROBERTO	X	
STELLA MARCELLO	X	
BIAGIONI MAURO	X	
TOTALE	12	1

Partecipa il segretario comunale, MASONI RICCARDO, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

.DISCUSSIONE

Espone l'argomento l'assessore al Bilancio Michele Bianchi.

“L’ esercizio finanziario 2022 è nuovamente caratterizzato da incertezza sulle risorse di entrata e di spesa, incertezza che, per svariate cause, accompagna ormai la programmazione degli enti locali da molti anni.

La fine dello stato emergenziale da COVID 19 è associata a scarse risorse statali, all’ auspicata ripresa della normalità e quindi all’ attesa di un gettito più elevato per le principali entrate proprie così come di una contrazione delle spese per garantire il contenimento della pandemia.

Contestualmente gli enti si trovano a dover fare i conti con i rincari dei costi dei principali fattori produttivi:

- *Impennata delle utenze, già stimata alla fine del 2021, in un incremento tra il 40% e il 50% con particolare riferimento a luce e gas (con ovvie ripercussioni sulle spese per consumi dell’ente ma ovviamente anche sull’ aumento del costo delle forniture di beni e servizi)*
- *Revisione dei prezzi per i materiali da costruzione, con conseguente impatto sulle spese sia di conto capitale che per manutenzioni ordinarie*
- *Obbligatorie accantonamenti per i rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali (fermi al biennio economico 2018-2019)*
- *Incrementi per l’adeguamento delle indennità degli amministratori, ma deliberati con la gradualità prevista dalla normativa e quindi accompagnati da concorso statale che coprirà gli adeguamenti per l’indennità del Sindaco.*

Al momento della stesura del bilancio di previsione, ad eccezione del concorso statale all’ incremento dell’indennità del Sindaco, non sono rinvenibili norme che ristorino i Comuni per i rincari evidenziati.

Con riferimento all’ Emergenza Covid – 19 per l’esercizio 2022 sono stati stanziati infatti in entrata fondi ministeriali per importi esigui pari a complessivi €. 11.262,09 stimati e riferibili a:

- *fondo per le mancate entrate primo trimestre 2022 per l'imposta di soggiorno (€. 3.387,52)*
- *fondo per esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale (ex Tosap) primo trimestre 2022 in favore di bar, pizzerie, ristoranti e operatori del commercio su aree pubbliche (€. 5.437,75)*
- *fondo per il ristoro correlato alle esenzioni IMU immobili categoria catastale D/3 destinati a spettacoli (€. 1.095,30)*

- *l'indennità di ordine pubblico per Polizia Municipale al 31.03.2022, correlato a spese di pari importo (€ 1.341,52)*

Con il Decreto sostegni ter viene previsto che le risorse del "Fondone" 2021 più eventuali ristori di spesa non utilizzati e l'eventuale avanzo vincolato 21 da Certificazione Covid (termine di legge per la presentazione 31.05.22) potranno essere utilizzati anche nell' anno 2022 per le medesime finalità . Conseguentemente nel 2023 (entro il 31.5.2023) si dovrà effettuare un'altra certificazione e la regolazione finanziaria è stata rinviata di un anno.

Al momento della stesura e quadratura di Bilancio non sono arrivate pertanto, con il decreto ristori, risorse aggiuntive (se non per il ristoro dell'imposta di soggiorno), quali quelle appunto per far fronte ai rincari delle utenze che si sono ripercossi sulla ricerca degli equilibri 22-24. Al fine di evitare la sgradita (quanto necessaria) operazione di "scaricare" - almeno in parte, per quanto riguarda i servizi pubblici - questi maggiori oneri sugli utenti, gli enti hanno cercato alternative chiedendo alla RGS quanto segue : " siccome l'aumento delle utenze è stato indotto dalla situazione dei mercati che vivono le ripercussioni della crisi sanitaria, è - in particolare - lecito chiedersi se tali maggiori oneri possano essere considerati «maggiori spese Covid" da poter finanziare con gli avanzi da Fondone e poi inserire nella certificazione da prodursi l'anno prossimo".

La Ragioneria, dopo aver preliminarmente ricordato che le risorse assegnate agli enti locali a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono vincolate alla finalità di ristorare la perdita di gettito connessa all'emergenza da Covid tenendo conto delle minori spese e delle maggiori spese (al netto dei ristori) legate alla richiamata emergenza, chiosa chiarendo che «non è possibile considerare "maggiori spese COVID" le maggiori spese da sostenere per i rincari delle utenze in quanto non strettamente correlate alla richiamata emergenza e, conseguentemente, non si ritiene ammissibile il loro finanziamento a valere sulle risorse del richiamato Fondo».

Il mondo delle autonomie locali spera nel proseguo della gestione in un fondo specifico (che dovrebbe trovare luce nel così detto " Decreto Energia ", accompagnato da tempestivi decreti di assegnazione per ogni singolo ente , così da poter fornire una piena boccata d'ossigeno agli enti sempre alle prese con la gestione di equilibri difficili da ottenere e mantenere in assenza di sufficienti entrate e tenuto anche in debito conto del possibile ulteriore effetto espansivo proprio sul costo dei fattori produttivi causato dagli eventi internazionali non prevedibili in fase di programmazione.

Anche la gestione dell'esercizio 2022 si preannuncia pertanto complessa, con la necessità di un continuo monitoraggio delle entrate proprie destinate al finanziamento di spese correnti così come degli eventuali ulteriori interventi normativi di sostegno e ristoro (ovvero di verifica sulle così dette entrate derivate).

Nel contesto delineato l' Amministrazione in fase di programmazione 22-24 :

- *ha mantenuto invariate le tariffe delle principali entrate extra-tributarie (socio-educativi con gratuità del servizio scuolabus, parcheggi a pagamento stagionali , canone unico patrimoniale). Previsto lievi incrementi legati all' adeguamento all 'indice Istat dei prezzi al consumo intervenuti nel periodo dicembre 2019-gennaio 2022 per le tariffe per le concessioni cimiteriali ed i relativi servizi connessi, nonché istituite tariffe per nuovi servizi. Sono state altresì ridefinite sedi e tariffe delle case comunali per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili.*
- *ha mantenuto invariate le aliquote dell ' IMU*
- *ha modificato il regolamento ed aliquote dell' Addizionale comunale all' Irpef stabilendo una aliquota unica pari all'aliquota massima individuata nello 0,8%, confermando tuttavia la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000. Scelta difficile ma indotta dalle modifiche normative fiscali apportate agli scaglioni dei redditi, svincolando parzialmente le entrate dell' ente dall' impatto delle politiche nazionali sugli imponibili , ed al fine di fronteggiare – pur se solo parzialmente – le maggiori spese sopra evidenziate e garantire il a mantenimento quali-quantitativo dei servizi erogati .*
- *si è attivato per il proseguo di progetti in ambito socio-educativo con apporto di risorse di entrata da Fondi Statali e Regionale per circa 75.000 euro*
- *si è attivato sul versante della richiesta di contributi agli investimenti, come evidenziato nel DUP.*
- *ha mantenuto il progetto di solidarietà che si esplica mediante la fornitura gratuita dei libri di testo per gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado “A.Mariotti” Scarlino, per l'anno scolastico 2022-2023*
- *ha mantenuto il progetto di Sostegno Abitativo che si esplica nell'assegnazione di contributi per sostenere le spese di locazione dell'anno 2022, ai livelli previsionali 2021 ed in incremento di fondi rispetto alle annualità precedenti pre-covid*
- *ha attenuato fortemente l'impiego dei permessi a costruire per il conseguimento degli equilibri di parte corrente e quindi a vantaggio del loro impiego per gli investimenti necessari a fini manutentivi*
- *ha evitato l'accantonamento per il Fondo Garanzia Debiti Commerciali. Per il bilancio 2022-2024 non si è reso necessario infatti effettuare tale stanziamento, avendo l' ente rispettato nell' esercizio 2021 tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sul rispetto della tempestività dei pagamenti , sulla riduzione dello stock del debito commerciale nonché sugli obblighi di pubblicazione correlati*
- *ha proseguito nell' obiettivo del miglioramento continuo e costante delle condizioni ambientali del territorio di sua competenza. Nel garantire la conformità alla legislazione ed alla regolamentazione ambientale, oltre all'obbligo di tutelare la qualità delle risorse e delle matrici ambientali è stata intrapresa la strada delle certificazioni ambientali volontarie; a*

Giugno 2020 il Comune di Scarlino ha ottenuto la certificazione rispetto alla norma ISO14001:2015 ed ha convalidato la Registrazione EMAS per il triennio 2020-2022 riabilitando il certificato di registrazione n. IT-000301

- con tali finalità oltre al costante monitoraggio dei consumi delle attività dell'ente per garantirne il contenimento e la conseguente riduzione della spesa corrente, è stato intrapreso il percorso dell'efficientamento energetico tramite un piano di azione che si sta concretizzando nel progressivo ammodernamento del sistema di pubblica illuminazione per ridurre i livelli al fabbisogno effettivo.

Passiamo all' analisi finanziaria del Bilancio che andiamo ad approvare con particolare riferimento all' annualità 2022 e rinviando a tutti gli atti depositati per le ulteriori specifiche e le altre annualità.

Il bilancio 2022 ammonta complessivamente ad €. 24.798.105,31 suddiviso in:

Parte corrente €. 8.927.720,83 , delle quali €. 8.690.693,18 per le spese correnti, €. 190.081,86 per la restituzione della quota capitale dei mutui in ammortamento ed €. 46.945,79 per la rata di ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, così detto extra-deficit

Nella parte corrente:

- €. 1.298.626,20 rappresentano il bilancio per le funzioni delegate dalla Regione, comprensivo di fondi accantonati per €. 13.851,39
- €. 260.155,43 le spese che il Comune sosterrà quale capofila nella gestione associata del Canile comprensoriale compensate da entrate per €. 244.000
- €. 1.237.654,98 fondi accantonati gestione comunale

Investimenti €.1.825.146,57 di cui fondi accantonati per alienazioni €. 17.810

Movimenti di fondi (per eventuali anticipazioni di tesoreria a titolo puramente cautelativo) €.7.000.000,00 – a pareggio con le entrate

Servizi per conto terzi €. 7.045.237,91– a pareggio con le entrate

Per quanto attiene all'analisi delle fonti di finanziamento sono stati stanziati :

Entrate correnti per complessivi € 8.918.877,83

Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti per € 8.843,00

Entrate in conto capitale per € 1.748.134,87

FPV entrata conto capitale (FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti) per € 77.011,70 (consente di dare copertura alle spese finanziate ed attivate nel 2021 ma reimputate per esigibilità al 2022)

ENTRATE CORRENTI

L'importo complessivo delle entrate correnti è pari ad Euro 8.918.877,83 così ripartite:

- Titolo 1 - Entrate di natura tributaria , contributiva e perequativa € 5.872.828,51
- Titolo 2 - Trasferimenti correnti (anche per funzioni delegate) € 2.032.050,83
- Titolo 3 - Entrate extra-tributarie € 1.013.998,49

Come nei precedenti esercizi, la composizione delle Entrate correnti vede la prevalenza di quelle proprie sulle entrate da trasferimenti, confermando quel processo iniziato da qualche anno volto alla graduale applicazione del federalismo fiscale.

Le Entrate di natura tributaria e perequativa – Titolo 1 - rappresentano il 65,85 % delle entrate correnti. Tra le entrate tributarie segnaliamo le più rilevanti:

1. l'addizionale comunale all' IRPEF, ad aliquota unica dello 0,8% con soglia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000, è iscritta a bilancio 2022 per l'importo di €. 335.353,00 sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero delle finanze sul portale del federalismo fiscale ed attestandosi sui valori medi
2. il gettito IMU è stato previsto in €. 2.697.845,00, comprensivo di riversamenti tardivi anni precedenti e recupero dell'evasione tributaria. L' Imu di competenza – versata in autoliquidazione da parte dei contribuenti - è stimata in €.1.800.000,00. Ininfluenti le esenzioni disposte dal legislatore di cui all' art. 78 del DL. 104-2020 per l' IMU immobili categoria catastale D/3 destinati a spettacoli, stimato in €. 1.095,30 come da assegnazioni 2021.Per il Recupero dell' evasione sono stanziati €. 697.845,00 compensati sul versante della spesa da idoneo fondo crediti di dubbia esigibilità, costruito con la regola a regime e pari al 83,55%.
3. Vengono stanziati per recupero evasione ICI – rateizzazioni su accertamenti anni imposta 2009-2010, consolidatisi nell' esercizio 2021. Sulla base del piano di rateizzazione, previsione di entrate di €. 39.529,68.
4. la TARI è stata iscritta a bilancio, in attesa della definizione del PEF e delle conseguenti tariffe da approvare entro il 31.05.2022, per un importo di €. 1.921.278,09 che garantisce la copertura parziale dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, considerato che secondo le

nuove disposizioni ARERA il Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in modo conforme al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs.118/2011 viene inserito nei costi nel limite massimo dell' 80% dello stanziato definitivamente nell' esercizio anno in corso meno i 2 anni precedenti e quindi 2020. Sono altresì previste entrate da recupero dell' evasione TARES-TARI per complessivi €. 123.480,14 che concorreranno all' abbattimento dei costi futuri.

5. *l' Imposta di Soggiorno è stimata in €. 250.000,00 sulla base delle modifiche apportate al Regolamento ed alla politica tariffaria approvate nel 2021 in vigore dal 2022 e attuando una media triennale 2018-2021 dei pernottamenti per tipologia di struttura a cui sono state poi applicate le corrispondenti tariffe in vigore dal 2022 . Le entrate garantiscono la parziale copertura delle spese correnti allocate nella Missione 5 e 7 (cultura e turismo)*
6. *Relativamente al fondo di solidarietà comunale è stato stanziato l'importo di €. 504.642,60 sulla base delle spettanze ministeriali come da comunicato del 20.01.2022 e contenente restituzione tagli spending review per €. 92.697,94 stanziati nel bilancio dello Stato per 300 milioni. Gli stanziamenti 2023-2024 sono stati previsti in incremento attuando un riproporzionamento proprio sulla restituzione dei tagli e sulla base degli stanziamenti ministeriali rispettivamente pari a 330 milioni e di 560 milioni.*

Titolo 2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti , quantificate in €. 2.032.050,83, rappresentano il 22,78 % delle entrate correnti, di cui evidenziamo le principali

- *I trasferimenti erariali iscritti in bilancio a titolo di rimborso per minor gettito IMU sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti sulla base dei dati storici, con particolare riferimento al 2017-2018- 2019 -2020 e 2021. Si registra il mancato riconoscimento dall' esercizio 2022 dell'importo storico di €. 7.840,49 per trasferimento compensativo IMU per i così detti "Immobili Merce". Lo stanziamento è definito in €. complessivi €. 52.510,01.*
- *Sono stanziati fondi per specifiche disposizioni normative - Emergenza Covid ormai decretata la fine dello stato emergenziale da pandemia per l' esercizio 2022 per €. 11.262,09*
- *Sono stati altresì previsti Fondi Ministeriali e Regionali per servizi socio-educativi correlati a spese di pari importo per €. 75.000.*
- *Fondi regionali per contributi integrazione canoni di locazione stimati in €. 50.000, correlati a spese di pari importo.*
- *Fondi ministeriali, che seguono la gradualità prevista dalla normativa, per il concorso dello Stato agli incrementi indennità di funzione minima per l'esercizio della carica del Sindaco, stanziati rispettivamente nel triennio in €. 6.349,93, €. 9.595,44 e €. 14.110,95.*

- I trasferimenti più rilevanti sono rappresentati dai finanziamenti per lo svolgimento delle Funzioni delegate, a pareggio con le uscite, per complessivi €. 1.298.626,20.
- Si aggiungono trasferimenti correnti da imprese per €. 188.800,00 dei quali €. 48.800 per sponsorizzazioni per attività turistico-culturali ed €. 140.000 per convenzioni ed accordi (Promomar – Huntsman Pigments and Additives srl accordo gessi rossi).

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie costituiscono, insieme alle entrate tributarie, le entrate proprie e l'ammontare complessivo stanziato è pari ad €. 1.013.998,49 rappresentando il 11,37% delle entrate correnti .

Tra le poste allocate in questo titolo di entrata quelle principali da segnalare sono:

i proventi per i servizi socio educativi a domanda individuale con le seguenti percentuali di copertura tenuto conto sia delle entrate da tariffa che di entrate specificatamente destinate:

Mensa scolastica 34,44%

Nido d' infanzia 30,59% che sale al 61,17% con l'abbattimento dei costi al 50%, come da disposizioni normative

Campo estivo 44,49%

L' amministrazione ha confermato le tariffe di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 16 del 06.02.2018 ad eccezione delle tariffe per il trasporto scolastico che sono restare in vigore fino alla conclusione dell'anno scolastico 2019-2020. Con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 27.02.2020 l' amministrazione ha infatti stabilito di fornire gratuitamente dall' anno scolastico 2020-2021 il trasporto scolastico che non rientra tra i servizi pubblici locali a domanda individuale essendo compreso invece tra i servizi di carattere sociale a sostegno del diritto costituzionale di accesso alla scuola. Per l'esercizio 2022 le spese del trasporto scolastico si quantificano in €. 178.253,15.

Si rileva che, non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.

L' apporto alla copertura con la fiscalità generale è pari complessivamente e rispettivamente nel triennio ad €. 458.970,30, a €. 452.219,32 ed a €. 452.219,32.

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previste per l'esercizio in € 260.000,00. Il provento, al netto del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità quantificato in €. 148.029,00, è destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui agli articoli 142 e 208 del codice della strada, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 04.03.2022.

I proventi dei parcheggi a pagamento di competenza comunale sono stati stanziati in €. 120.000,00 al lordo del compenso per il servizio del 48,85% stanziato in uscita.

Si ricorda che i tributi così detti " minori" (ovvero Tosap-Cosap-Affissioni e Pubblicità) sono stati di fatto sostituiti dal nuovo " Canone Unico Patrimoniale" .

Con delibera di Consiglio n. 5 del 31.03.21 l' ente ha provveduto all' approvazione del relativo Regolamento e con provvedimento di Giunta Comunale n. 23 del 31.03.21 sono state approvate le tariffe, di fatto invariate ai fini del rispetto del disposto normativo dell' invarianza di gettito. Le tariffe rimangono confermate per la programmazione 2022-2024.

Con la nuova connotazione le entrate in questione hanno cessato di essere considerate entrate tributarie, assumendo la caratteristica di entrate patrimoniali e per questo stanziare nella previsione di Bilancio fra le entrate extra-tributarie. Sono stati stanziati nell' esercizio 2022 € 57.000 per le occupazioni permanenti e temporanee (tenendo conto delle esenzioni a tutto il 31.03.22 dal Decreto Sostegni per le occupazioni di suolo pubblico effettuate dalle imprese di pubblico esercizio e per le occupazioni temporanee dei commercianti ambulanti e delle maggiori occupazioni temporanee a seguito dell' impulso normativo al settore edilizio) ed € 41.101,00 per l'ex imposta comunale sulla pubblicità in concessione.

SPESE CORRENTI - RESTITUZIONE QUOTA CAPITALE

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2020, delle previsioni definitive del bilancio 2021, delle necessità correlate agli incrementi previsti dalle normative della fine dell'anno 2021 per utenze gas-luce, materiali di consumo e vacanza contrattuale.

Complessivamente stanziare uscite di parte corrente € 8.927.720,83, delle quali € 8.690.693,18 per le spese correnti, € 190.081,86 per la restituzione della quota capitale dei mutui in ammortamento ed € 46.945,79 per la rata di ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, così detto extra-deficit.

Si ricorda che l' ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attuato al 01.01.2015 ha registrato un extra-deficit quantificato in € 1.408.373,47 e ripianato in 30 rate costanti di € 46.945,79 annue. A rendiconto 2020 il disavanzo di amministrazione pari a - € 504.847,41 è stato ridotto rispetto al 31.12.2019 (- € 806.517,05) di quota ben superiore alla rata del ripiano trentennale.

In via presuntiva si rileva il completo riassorbimento del disavanzo da " riaccertamento straordinario dei residui" con una tempistica pertanto molto più celere rispetto al ripiano trentennale disposto nel 2015. Il risultato di amministrazione " presunto" potrebbe subire scostamenti rispetto al risultato di amministrazione 2021 effettivo che sarà sottoposto all' approvazione consiliare una volta ultimata la predisposizione degli innumerevoli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del Rendiconto di Gestione. Possono impattare principalmente le complesse operazioni propedeutiche di quantificazione delle quote vincolate di legge e della conciliazione delle stesse con il risultato (quali ad esempio per la definizione dei vincoli correlati alla Certificazione Covid 19 per l' esercizio 2021). Solo dopo l' approvazione del Rendiconto di Gestione 2021 - tenuto conto degli orientamenti delle Corti dei Conti Sezioni

regionali di controllo - fermo restando il ripiano già approvato, al momento che, per effetto della gestione svolta, l'ente riassorbisse effettivamente il risultato di amministrazione negativo da extra-deficit anticipatamente, senza attendere dunque il decorso del termine trentennale, ovvero in caso di effettivo recupero anticipato del disavanzo accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, prima di procedere alla mancata iscrizione, in uscita, della quota annuale di recupero, l'ente stesso dovrà adottare apposita delibera consiliare formalizzando il complessivo recupero del disavanzo. Solo a seguito di tale accertamento sarà quindi possibile evitare lo stanziamento, lato spesa, nei bilanci di previsione dei successivi esercizi delle quote riportate nell'apposito piano originariamente predisposto, così rendendo diversamente utilizzabili le corrispondenti risorse nell'ambito della gestione finanziaria dell'ente locale.

Gli equilibri sono garantiti con le entrate correnti e con l'applicazione nel solo anno 2022 della percentuale del 4,42% (ovvero 8.843,00 sul totale di €. 200.000,00) dei proventi per permessi a costruire con forte attenuazione dell'impiego degli stessi per gli equilibri di parte corrente a vantaggio delle spese in conto capitale a cui tali proventi dovrebbero essere prioritariamente destinati.

La percentuale di tale impiego si azzera nel 2023 e nel 2024.

Come è noto il costo dell'indebitamento rappresenta insieme a quello per il personale il fattore di maggiore rigidità per il bilancio.

La programmazione triennale del fabbisogno ed il costo complessivo del personale, è rispettoso di tutte le disposizioni normative nazionali vigenti in materia di contenimento della spesa di personale, come ben delineato nel DUP e nella Nota Integrativa al bilancio.

L'ammontare complessivo della spesa di personale è pari ad €. 2.236.382,27 che rappresenta il 25,73 % delle spese correnti ed il 25,07 % delle entrate correnti che sale al 28,76 % al netto delle entrate dal FCDE . In particolare:

- €. 1.546.563,75 per la gestione comunale, rappresentando il 20,92 % della spesa corrente corrispondente di €. 7.392.066,98 ed il 20,30 % delle entrate correnti che sale al 23,87 % nettizzando le entrate dal FCDE*
- €. 689.818,52 per la gestione delle funzioni delegate dalla Regione, rappresentando il 53,12 % della spesa corrispondente di €. 1.298.626,20 e parimenti delle entrate.*

Le spese per il personale sono state calcolate applicando il CCNL 2018-2019 attualmente vigente e prevedendo accantonamenti per i futuri rinnovi rispettivamente pari nel triennio ad €. 61.578,11 annui e il fondo delle risorse decentrate è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Nel triennio 2022-2024 non si prevede ricorso all'indebitamento, che peraltro determinerebbe notevoli difficoltà per gli equilibri di parte corrente.

L'art. 204 del T.U.E.L, prevede che l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Negli anni 2022-2023-2024 le percentuali sono rispettivamente pari al 1,04%, 0,93% ed al 0,88%. Per gli anni 2023-2024 il riferimento alle entrate è rispettivamente pari alle previste definitivamente nel 2021 e previste nel 2022.

Questi gli oneri finanziari complessivi previsti nel triennio:

Anno	2022	2023	2024
Interessi	€ 86.900,11	€ 81.504,03	€ 78.835,35
Quota Capitale	€ 190.081,86	€ 131.081,92	€ 69.389,84
Totale	€ 276.981,97	€ 212.585,95	€ 148.225,19

Le rate di ammortamento tengono ovviamente conto delle operazioni attuate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19 di rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti nonché della sospensione della quota capitale dei mutui Cassa DD.PP-MEF quest'ultime spostate all'ultimo anno di ammortamento.

L'andamento nel triennio dello stock del debito e del rapporto con le entrate correnti previste è il seguente :

Anno	2022	2023	2024
Stock debito al 31.12	€ 1.817.685,42	€ 1.686.603,50	€ 1.617.213,66
Entrate correnti previste	€ 8.918.877,83	€ 8.819.421,01	€ 8.844.234,79
Contributo sviluppo investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

percentuale	20,38%	19,12%	18,29%
-------------	--------	--------	--------

Sono in ammortamento solo mutui con la Cassa Depositi e Prestiti – e Cassa Depositi e Prestiti-MEF : nel 2022 in ammortamento 24 mutui- nel 2023 16 mutui - nel 2024 13 mutui.

Questa l' analisi per aggregati del bilancio di parte corrente, considerate le spese per le funzioni delegate dalla Regione per le Bandite di Scarlino che vengono collocate nella missione sviluppo sostenibile e tutela ambientale nei programmi "Tutela Valorizzazione e recupero ambientale" e principalmente in "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" quest'ultimo programma completamente dedicato alle funzioni delegate, e la rata di ripiano del disavanzo trentennale:

- *€. 190.081,86 per rimborso quota capitale dei mutui allocata nella Missione 50 (gli interessi sono imputati nelle varie missioni e programmi)*
- *€. 1.251.506,37 per fondi accantonamenti obbligatori (allocati nella Missione 20)*
- *€. 9.000,00 per anticipazioni finanziarie per tesoreria (allocati nella Missione 60)*
- *€. 300.943,47 per ordine pubblico e sicurezza – programma "polizia locale"*
- *€. 551.216,02 per l'istruzione ed il diritto allo studio*
- *€. 196.368,41 per la tutela e valorizzazione di beni e attività culturali*
- *€. 34.283,62 per lo sport ed il tempo libero*
- *€. 67.210,00 per il turismo*
- *€. 135.858,49 per assetto del territorio ed edilizia abitativa*
- *€. 3.127.677,82 per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed ambiente (la spesa più corposa è rappresentata dal programma "rifiuti". Le altre spese per la difesa del suolo, la manutenzione del verde, monitoraggi, certificazioni e promozioni ambientali, progetto Pelagos, approvvigionamento idrico)*
- *€. 372.953,14 per i trasporti e diritto alla mobilità. Comprendente le spese per la viabilità e la pubblica illuminazione.*
- *€. 26.430,50 per il sistema di protezione civile*
- *€. 592.610,33 per i diritti sociali, politiche sociali e famiglia (le spese più consistenti sono rappresentate dal nido d'infanzia, dai servizi cimiteriali e dai trasferimenti alla Società della Salute a cui si aggiungono interventi per disabilità, anziani, famiglie ed il sostegno abitativo)*
- *€. 300.441,43 per la tutela della salute – la spesa più consistente è rappresentata dalla gestione del canile comprensoriale che sosteniamo in qualità di ente capofila. Si aggiungono spese per trattamenti ambientali quali disinfestazioni e derattizzazioni.*

- € 50.958,46 per lo sviluppo economico e la competitività – Vengono allocate le spese per il Suap.

Per finire il cuore della macchina comunale la missione “Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione”, la funzione fondamentale per eccellenza, la cui complessità ha reso difficile anche assumere decisioni in relazione alle gestioni associate (si ricorda che l’ obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali è stato oggetto di una nuova proroga al 31.12.2023) e la cui spesa complessiva ammonta ad € 1.638.631,92 con preponderanza per spese di personale. In questa missione vengono allocati i seguenti “programmi” che consentono il funzionamento complessivo quali:

- *gli organi istituzionali*
- *la segreteria generale*
- *la gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*
- *la gestione delle entrate tributarie*
- *la gestione dei beni demaniali e patrimoniali*
- *l’ufficio tecnico*
- *elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile*
- *statistica e sistemi informativi*
- *risorse umane*
- *altri servizi generali*

E’ importante sottolineare come le missioni ed i programmi indicati dal legislatore sono da riferirsi alla maggior parte delle pubbliche amministrazioni e pertanto non tutte le missioni od i programmi sono riferiti ad attività degli enti locali. Nell’operazione di riclassificazione è rimasta sostanzialmente svuotata la missione relativa all’agricoltura-caccia-pesca in cui trovavano allocazione la parte preponderante della gestione del patrimonio agricolo forestale.

Ai consueti stanziamenti di € 2.713,45 euro per le quote associative alla città e strade del vino, dall’ esercizio in corso l’ ente ha deciso di destinare maggiori risorse, riquantificandosi in complessivi € 34.603,20 gli stanziamenti della missione. Il Comune si trova a gestire zone importanti dal punto di vista agricolo e naturalistico, da valorizzare con apposite politiche dell’Ente ed una di queste è la costituzione di un ufficio dedicato. Parallelamente si osserva come sia assente uno specifico ufficio legato alla pesca, che, in questa fase di ampliamento delle politiche condivise con gli enti del Golfo di Follonica e dell’Arcipelago toscano, merita una puntuale gestione amministrativo- burocratica. Viene pertanto istituito uno specifico ufficio dedicato alle materie.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli equilibri sono garantiti con le entrate in conto capitale del Titolo IV .

Sono compresi nelle entrate di conto capitale contributi agli investimenti, alienazioni e proventi per permessi a costruire che, al loro effettivo reperimento, consentiranno di dare copertura ai seguenti nuovi principali investimenti programmati nel 2022:

- Missione Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione - Manutenzione straordinaria immobili ed efficientamento impianti tecnologici - pompe calore palazzo comunale €.* 35.000 (con contributo Regionale)
- Missione Istruzione e diritto allo studio - Costruzione edificio scolastico - 2^ stralcio - Palestra €.* 1.800.000 (con contributo regionale)
- Missione Istruzione e Diritto allo studio – Costruzione nuova cucina per mensa scolastica €.* 130.000,00
- Missione tutela e valorizzazione di beni e attività culturali- Manutenzione straordinaria immobili ed efficientamento impianti tecnologici - strutture castello €.* 15.670,66 (con contributo Regionale)
- Missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambientale – Bonifica Falda €.* 178.000,00 (con contributo Regionale)
- Missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambientale - indagini acque sotterranee - €.* 25.000 (con contributo regionale)
- Missione trasporti e diritto alla mobilità – efficientamento impianti illuminazione pubblica L.160-2019 art. 1 c. 29-30 €.* 50.000 (con contributo ministeriale)
- Missione trasporti e diritto alla mobilità - messa in sicurezza viabilità €.* 141.157,00
- Missione trasporti e diritto alla mobilità - realizzazione pista ciclabile sul canale allacciante €.* 30.290,00
- Missione trasporti e diritto alla mobilità - ripristino pista ciclabile e parcheggi fascia costiera €.* 25.000
- Missione trasporti e diritto alla mobilità - Manutenzione straordinaria strade vicinali - €.* 20.000
- Missione trasporti e diritto alla mobilità - manutenzione pavimentazione in pietra in Piazza Garibaldi – Il Stralcio per €.* 40.000,00 finanziato in quota parte per €.10.000 con contributo agli investimenti di cui L.234-21 ART. 1 C. 407-414)
- Missione soccorso civile – Interventi di manutenzione e riprofilatura degli arenili gestione del demanio marittimo €.* 300.000,00 (con contributo regionale)

L' intervento di efficientamento impianti illuminazione pubblica è finanziato con uno specifico contributo agli investimenti disposto con i commi 29-30 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2020 e già assegnato - per fasce demografiche - a tutti gli enti locali con Decreto del Ministero dell' Interno

del 14.01.2020 . Ai sensi del comma 37 gli enti “ devono altresì rendere nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione Opere pubbliche. Il sindaco deve fornire tali informazioni al Consiglio Comunale nella prima seduta utile”.

Il contributo di 50.000,00 verrà utilizzato per il proseguo di lavori di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.

I programmi triennali e gli elenchi annuali dei lavori pubblici di cui al d.Lgs 50/2016 sono stati redatti conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale e sono state indicate le priorità e le azioni da intraprendere.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione, in funzione del cronoprogramma previsto dal settore competente, a cui si aggiungono interventi di manutenzione straordinaria di importi inferiori ai 100.000,00 €.

Le spese in conto capitale trovano finanziamento con entrate proprie – proventi per permessi a costruire ed alienazioni – e contributi agli investimenti, non prevedendo l'Ente alcun ricorso all'indebitamento che determinerebbe irrigidimento del bilancio corrente.

Sono altresì previsti altri stanziamenti minori acquisizione beni mobili (hardware-attrezzature-arredi scuole e nido) nonché l'accantonamento di legge del 10% sulle alienazioni.

Si evidenzia altresì la reimputazione dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022 di interventi finanziati nel 2021, attuata con specifica determinazione dirigenziale nel dicembre 2021, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata.

Le spese reimputate trovano copertura con il FPV di entrata per complessivi € 77.011,70.

Nell'esercizio 2024 il risparmio di parte corrente pari ad € 42.417,32 derivante dall'operazione di Rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti – attuata con provvedimento consiliare n. 26 del 25/05/2020 – è destinato alle spese in conto capitale.

Il quadro di previsione complessivo potrà essere influenzato, nel proseguo della gestione, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché da specifiche normative tese all'ottenimento di ulteriori contributi.

A tal riguardo il nostro ente ha disposto le partecipazioni ai bandi di finanziamento per le seguenti opere ed interventi, in attesa di esito istruttorio di assegnazione e pertanto in fase di programmazione non stanziabili in bilancio, ma qualora le risorse fossero assegnate, da inserire con apposite variazioni agli atti programmatori:

CONTRIBUTO PNNR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 2 –
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.2: “piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'unione europea – “next generation eu”.

Contributo in attesa di esito istruttoria di assegnazione

Intervento previsto:

- *Ampliamento del plesso scolastico di via Ielli a Scarlino scalo (gr) per realizzazione mensa scolastica per l'importo di euro 840.000,00*

CONTRIBUTO PNRR M1C3 – INTERVENTO LINEA 2.1 – ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

Contributo in attesa di esito istruttoria di assegnazione

Intervento previsto:

- *Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico di Scarlino per l'importo di euro 1.600.000,00*

Contributo ministero dell'interno per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (comma 1 art. 138 legge 145/2018);

Contributo in attesa di esito istruttoria di assegnazione

Intervento previsto:

- *Miglioramento sismico e adeguamento strutturale di palazzo Mariotti a Scarlino per l'importo di euro 434.000,00;*

Contributo regione Toscana sul documento operativo per la difesa del suolo (dods) 2022;

Contributo in attesa di esito istruttoria di assegnazione

Intervento previsto:

- *Opere di consolidamento della scarpata di sostegno di porzione di strada comunale in via Belvedere zona 167 a Scarlino per l'importo di euro 272.400,00;*

Contributo regione Toscana sul documento operativo per la difesa del suolo (dods) 2022;

Contributo in attesa di esito istruttoria di assegnazione

Intervento previsto:

- *Messa in sicurezza e ripristino della parete rocciosa in via Roma a Scarlino per l'importo di euro 75.409,96;*

Contributo ministero dell'interno per progettazione definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza del territorio (comma 51 legge 160/2019);

Contributo in attesa di esito istruttoria di assegnazione

Incarichi progettuali previsti:

- *Progettazione opere di messa in sicurezza e ripristino della parete rocciosa sita in via roma a Scarlino per l'importo di Euro 19.201,04 relativo al solo incarico di progettazione*

Contributo regione toscana per interventi in materia di impiantistica sportiva

Intervento da candidare:

- *Progetto di ampliamento degli spazi e delle attrezzature funzionali agli impianti sportivi di Scarlino scalo” per l'importo di euro 395.000,00”.*

Interviene il consigliere Stella sull'addizionale I.R.P.E.F. Afferma di capire che la situazione attuale sia difficile, in particolare a causa della pandemia e della guerra in Ucraina, e che a risentire del generale aumento dei prezzi sono le categorie sociali più deboli. Secondo Stella non si doveva togliere lo scaglione nell'imposta. Per le opere pubbliche in attesa di finanziamento, il consigliere chiede a che punto sia l'iter di approvazione. Su turismo e cultura, Stella domanda la ragione del decremento delle risorse a disposizione.

Risponde l'assessore Bianchi. Per gli scaglioni dell'I.R.P.E.F., spiega l'assessore, la modifica è stata imposta dalla legge, in particolare dal decreto-legge n.30, convertito nella legge n.234 del 20/12/2021, che prevede l'obbligo di aggiornamento entro la data del 31/01/22. L'eliminazione degli scaglioni era quindi una scelta obbligata. Noi abbiamo deciso, prosegue Bianchi, per l'applicazione dell'aliquota massima dello 0,8%, ferma restando l'esenzione per coloro che percepiscono un reddito inferiore ad € 15.000 annui. Per la cultura, la riduzione delle risorse, dice Bianchi, è dovuta alle difficoltà del periodo. Aggiunge l'assessore al Turismo Trivison che la riduzione ha interessato le risorse per la parte turistica in base ad una precisa scelta fatta dall'Amministrazione.

Il consigliere Maestrini si unisce allo stupore per la scelta dell'aliquota massima per l'I.R.P.E.F. e fa notare l'aumento generale delle tariffe, per cui si chiede quale uso verrà fatto di questo aumento di gettito ed il perché dell'aumento del costo del personale. Maestrini chiede inoltre l'uso che verrà fatto degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno e se siano previste agevolazioni per incrementare i residenti e le attività commerciali nel centro storico.

Bianchi risponde dicendo che solo la tariffa per il matrimonio al castello della Rocca ha subito un aumento da € 350 ad € 450 e che questo è dovuto agli interventi di manutenzione. Se facciamo un confronto con quanto altri Comuni chiedono per l'uso di alcune loro strutture, dichiara Bianchi, si può verificare che vengono chieste tariffe più alte della nostra e per strutture non altrettanto pregiate. Per i servizi cimiteriali, c'è una nuova tariffa che si riferisce all'affissione, obbligatoria per legge, della targhetta che identifica la persona nel cinerario comune. Per le altre variazioni, prosegue l'assessore, c'è solo stato un adeguamento delle tariffe, obbligatorio in base agli indici I.S.T.A.T. L'assessore al turismo Travison informa che per quanto riguarda la Rocca, il progetto Toscana Promozione ha comportato una serie di adeguamenti per poter celebrare il matrimonio al castello e che gli aumenti tariffari non hanno un impatto sui residenti, ma soprattutto sul turismo straniero, su cui l'Amministrazione ha puntato. Riprende la parola Bianchi per dire che sul P.N.R.R. vengono continuamente valutati dall'Amministrazione i vari bandi pubblicati. Per la rigenerazione culturale dei borghi viene dato un contributo di € 1600.000, che è il massimo finanziabile, quindi ce ne stiamo occupando. Per quanto concerne l'I.R.P.E.F., afferma Bianchi, non abbiamo certezze sull'introito. Sulla base del vecchio Regolamento, quello ammontava a €265.587,50, mentre con la modifica l'introito sarebbe di €335.353, ma c'è da considerare che quest'ultimi calcoli sono stati effettuati sulla base dei redditi del 2019, gli unici attualmente disponibili sul sito del Ministero delle Finanze.

Prende la parola il consigliere Biagioni, secondo cui in una situazione generale di maggiori costi e difficoltà, il governo deve fornire dei ristori. Noi invece segnaliamo di voler andare in direzione opposta. Si è collegato, dice Biagioni, lo sviluppo territoriale al P.N.R.R. ed ai finanziamenti regionali, fattori che non sono sicuri. Mancano gli incentivi. E' vero, concede il consigliere, che il 90% delle spese sono vincolate, ma in ogni caso ci volevano più visione e coraggio. Sarebbe opportuno, conclude Biagioni, parlare di questi problemi prima con le opposizioni. Era il caso che fossimo ascoltati. Biagioni preannuncia il suo voto contrario.

Bianchi risponde spiegando che l'aumento del costo del personale è dovuto alla vacanza contrattuale ed ai nuovi adeguamenti per il nuovo contratto, per il quale c'è già una pre-intesa. Per il nuovo ufficio sono stati stanziati € 30.000 per una gestione efficiente. Per quanto riguarda la tassa di soggiorno, prosegue Bianchi, è stata fatta una proiezione, ci sarà un incremento poiché pagheranno questa tassa i lavoratori, chi avrà un affitto breve e quelli della nuova fascia d'età. Interviene il vice-Sindaco Giulianelli, che concentra il suo intervento sui lavori pubblici. In questi tre anni, sostiene Giulianelli, abbiamo cercato di fare interventi sia di riqualificazione, come palazzo Mariotti ed in questo momento della piazza Garibaldi, sia di manutenzione ordinaria e di miglioramento, come al castello. L'Amministrazione sta facendo interventi rilevanti. Giulianelli ritiene che il punto fondamentale sia chiedersi perché il borgo sia arrivato a questa situazione. La responsabilità secondo il Vice-Sindaco è delle passate amministrazioni. Il nostro intento, spiega, è quello di dare nuova vita al borgo, ma non è facile recuperare partendo da una situazione particolarmente difficile. Prende la parola il Sindaco. Dice che in parte il suo intervento è stato

anticipato da quello del Vice-Sindaco. Dovevamo avere più coraggio di così? domanda. Abbiamo aiutato le famiglie, dato € 55.000 di buoni alimentari. Per la prima volta, prosegue il Sindaco, abbiamo fornito libri scolastici gratuitamente e lo stesso abbiamo fatto per il trasporto scolastico. Le precedenti amministrazioni, afferma il Sindaco, hanno distrutto il borgo. Dobbiamo a questo punto tentare di mantenere le attività che già ci sono.

Il Sindaco respinge l'accusa di non voler collaborare con le opposizioni, che accusa di usare la stampa per fini politici. Cita al riguardo l'unico caso in cui c'è stato un lavoro di concerto tra governo ed opposizione locale, vale a dire il rinnovo della convenzione con le Bandite di Scarlino.

In quell'occasione, racconta il Sindaco, le opposizioni dichiararono alla stampa che solo grazie al loro intervento il Comune aveva potuto continuare a gestire le Bandite di Scarlino.

Il consigliere Biagioni solleva il punto del finanziamento di Madonna degli Angeli. Si tratta, dichiara, di un progetto in sospeso dal 2009 e col P.N.R.R si poteva approfittare del finanziamento per terminarlo. Perché, chiede, non si è inserito questo progetto nel rifacimento del centro storico?

Risponde Giulianelli dicendo che l'Amministrazione ha fatto una scelta. Il progetto citato dal consigliere è importante, ma quanto avrebbe assorbito dei € 1.600.000 di finanziamento? Se i lavori sono in sospeso dal 2009, afferma Giulianelli, una ragione ci deve essere. Il nostro, conclude, è un progetto globale che riguarda il borgo. Prende la parola l'assessore al turismo Silvia Trivison per precisare che su Madonna degli Angeli c'è uno studio di fattibilità e non un progetto. Sostiene che non c'erano i tempi per terminare i lavori e che è stato preferibile concentrare i progetti sul borgo. Lo strumento del P.N.R.R. è stato messo a disposizione dal governo, ma sono pochi i Comuni che avevano dei progetti veri. Sulla tassa di soggiorno, Trivison afferma che il pagamento anche per gli affitti brevi è stato deciso per evitare affari sommersi e per favorire la residenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998 che ha istituito l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.) e le successive modifiche ed integrazioni apportate;

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art. 1 comma 3 del suddetto D. Lgs. n. 360/1998, i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef, con deliberazione consiliare da pubblicare sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ai sensi del suddetto art. 1, comma 3, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- l'art. 1 comma 3-bis dello stesso D. Lgs. n. 360/1998 prevede che con il medesimo Regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

TENUTO CONTO che l'art. 14, comma 8, del D. Lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2012 ha stabilito che: *“a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360/1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce”*;

PREMESSO CHE l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 come sostituito dall'art. 27, comma 8 della Legge 28 Dicembre 2001, n. 448, prevede che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 il quale dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30.12.2021, il quale aveva differito al 31.03.2022 il termine ultimo per l'approvazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» così come modificato e approvato definitivamente nella legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, pubblicata sulla [G.U. Serie Generale n.49 del 28-02-2022](#), con il quale è stato disposto l'ulteriore differimento al 31.05.2022 del termine ultimo per l'approvazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione 2022-2024;

CONSIDERATO che con Deliberazione C.C. n. 22 del 29/07/2015 questo Ente ha istituito l'Addizionale comunale all'Irpef, approvando il relativo Regolamento e fissando le aliquote in misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, e prevedendo una fascia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000 così come di seguito elencato:

Soglia di esenzione (Euro): 15.000	
Scaglione da 0 a 15.000 euro	Aliquota (%): 0,60
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro	Aliquota (%): 0,65
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro	Aliquota (%): 0,70
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro	Aliquota (%): 0,75
Scaglione oltre 75.000 euro	Aliquota (%): 0,80

CONSIDERATO che il gettito medio dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione suddette aliquote e dall'esenzione di cui sopra, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale sui redditi imponibili dichiarati per l'anno di imposta 2019, sarebbe stato quantificato presuntivamente per l'anno 2022 in € 265.587,50;

CONSIDERATO altresì che l'art. 1 comma 2 della legge di Bilancio 2022, Legge n. 234/2021 del 30.12.2021 ha modificato gli scaglioni di reddito per l'applicazione delle aliquote Irpef a far data dal

01.01.2022;

VISTO che la stessa Legge di Bilancio all'art. 1 comma 7 recita testualmente che *“Entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche”*;

VISTO l'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360 del 28/09/1998, secondo cui: *“La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.”*;

RILEVATO CHE, al fine di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente e per salvaguardare gli equilibri di bilancio, tenuto altresì conto che tali aliquote sono invariate dall'anno 2015, risulta necessario procedere, con decorrenza 01.01.2022, ad una rimodulazione dell'assetto dell'Addizionale Comunale all'Irpef del Comune di Scarlino, disciplinandola secondo un'applicazione ad aliquota unica pari all'aliquota massima individuata nello 0,8%, confermando tuttavia la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000;

PRESO ATTO che la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito, al di sotto del quale l'addizionale comunale all'Irpef non è dovuta, mentre, nel caso di superamento del detto limite, tale addizionale è applicata al reddito complessivo;

CONSIDERATO che il gettito medio dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione *della nuova aliquota unica* e dall'esenzione di cui sopra, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale sui redditi imponibili dichiarati per l'anno di imposta 2019, è quantificato presuntivamente in € 335.353,00;

RILEVATO altresì che si rende necessaria una conseguente modifica del vigente Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'Irpef approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 29/07/2015, in particolare il testo vigente degli articoli 5 e 11:

Articolo 5 – Determinazione delle aliquote

1. *L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilita per l'anno 2015 con i criteri di progressività reddituale e secondo gli scaglioni vigenti per l'IRPEF, così come segue:*

- 0,60 % per redditi fino a €. 15.000,00

- 0,65 % per redditi da €. 15.001,00 fino a €. 28.000,00

- 0,70 % per redditi da €. 28.001,00 fino a €. 55.000,00
 - 0,75 % per redditi da €. 55.001,00 fino a €. 75.000,00
 - 0,80 % per redditi oltre €. 75.000,00
2. *Eventuali variazioni, sia riguardanti le aliquote sia la soglia di esenzione di cui al successivo art. 6, per gli anni futuri saranno disposte con deliberazione consiliare.*
 3. *In assenza di nuova deliberazione, l'aliquota per l'anno in corso così come la soglia di esenzione si intendono prorogate per gli anni successivi, salvo quanto diversamente stabilito dalla legge.*

è sostituito dal seguente, così come di seguito riformulato:

Articolo 5 – Determinazione delle aliquote

1. ***L'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, è fissata dal Comune di Scarlino, dall'anno 2022, nella misura sotto indicata:***
 - ***Aliquota unica pari allo 0,80%.***
2. *Eventuali variazioni, sia riguardanti le aliquote sia la soglia di esenzione di cui al successivo art. 6, per gli anni futuri saranno disposte con deliberazione consiliare.*
3. *In assenza di nuova deliberazione, l'aliquota per l'anno in corso così come la soglia di esenzione si intendono prorogate per gli anni successivi, salvo quanto diversamente stabilito dalla legge.*

Articolo 11 - Disposizioni finali

1. *Il presente Regolamento produce effetti dal 1° Gennaio 2015*

è sostituito dal seguente, così come di seguito riformulato:

Articolo 11 - Disposizioni finali

1. ***Il presente Regolamento, con le modifiche apportate, produce effetti dal 1° Gennaio 2022.***

VISTO il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale "... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...";

DATO ATTO che il presente atto deve essere sottoposto all'esame della Commissione per lo Statuto e i Regolamenti nella seduta convocata per il giorno 16.03.2022;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

ATTESO che sul presente provvedimento deve essere richiesto il parere del Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) punto 7) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificato dal D.L. 10.10.202 n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 07.12.2012, n. 213;

RAVVISATA, per quanto sopra ricordato, l'urgenza di approvare la nuova aliquota e la modifica regolamentare, qui in esame, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, affinché producono effetti al 1° gennaio 2022;

RITENUTO pertanto opportuno dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. DI STABILIRE, con decorrenza 01.01.2022, una rimodulazione dell'assetto dell'Addizionale Comunale all'Irpef del Comune di Scarlino, disciplinandola secondo un'applicazione ad aliquota unica pari all'aliquota massima individuata nello 0,8%, confermando tuttavia la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000;

2. DI APPROVARE, conseguentemente, le modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'Irpef approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 29/07/2015, così riassunte:

- sostituzione dell'articolo 5 "Determinazione delle aliquote" così come di seguito riformulato:

1. L'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'art. 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, è fissata dal Comune di Scarlino, dall'anno 2022, nella misura sotto indicata:

- Aliquota unica pari allo 0,80%.

2. Eventuali variazioni, sia riguardanti le aliquote sia la soglia di esenzione di cui al successivo art. 6, per gli anni futuri saranno disposte con deliberazione consiliare.

3. In assenza di nuova deliberazione, l'aliquota per l'anno in corso così come la soglia di esenzione si intendono prorogate per gli anni successivi, salvo quanto diversamente stabilito dalla legge.

- sostituzione dell'articolo 11 "Disposizioni finali" così come di seguito riformulato:

1. *Il presente Regolamento, con le modifiche apportate, produce effetti dal 1° Gennaio 2022.*

3. DI ALLEGARE al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, il Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'Irpef che risulta riformulato in n. 11 articoli numerati dal n. 1 al n. 11, come approvato con atto di Consiglio Comunale n. 22 del 29.07.2015, con le modifiche apportate dal presente provvedimento;

4. DI TRASMETTERE il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante l'inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto Legislativo n. 360 del 1998, come previsto dalla normativa vigente;

5. DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. 267/2000.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 15 / 2022

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - VARIAZIONE ALIQUOTA DALL'ANNO 2022 E CONTESTUALE MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE

Ufficio Proponente: TRIBUTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Data:16-03-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 15 / 2022

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - VARIAZIONE ALIQUOTA DALL'ANNO 2022 E CONTESTUALE MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Data:16-03-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

DATO ATTO che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

con

favorevoli: 7 (Francesca Travison, Giulianelli, Bianchi, Spinelli, Ramazzotti, Papini, Silvia Travison);

contrari: 5 (Canepuzzi, Raspanti, Biagioni, Maestrini, Stella);

astenuti: //

APPROVA la proposta.

Successivamente, con separata votazione:

favorevoli: 7 (Francesca Travison, Giulianelli, Bianchi, Spinelli, Ramazzotti, Papini, Silvia Travison);

contrari: 5 (Canepuzzi, Raspanti, Biagioni, Maestrini, Stella);

astenuti: //

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il sindaco

Il segretario comunale

Francesca TRAVISON

Riccardo MASONI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm edii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.